



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

Istituto delle Scienze Neurologiche
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

Dipartimento Amministrativo
Servizio Acquisti Metropolitan
Settore Servizi Appaltati e Prodotti Economici

Il direttore

DA RESTITUIRE FIRMATO

PROCEDURA APERTA

CAPITOLATO SPECIALE

**ACQUISIZIONE DI UN SERVIZIO PER LA REALIZZAZIONE PROGETTUALE,
OPERATIVA E VALUTATIVA DEI PERCORSI DI SUPPORTO ALL'IMPIEGO IPS
(INDIVIDUAL PLACEMENT AND SUPPORT), PER LE AZIENDE SANITARIE
DELL'AREA VASTA EMILIA NORD, EMILIA CENTRO E AUSL DI ROMAGNA**



INDICE

- Art.1) Ruolo e competenze dei soggetti istituzionali
- Art.2) Oggetto
- Art.3) Specifiche del servizio
- Art.4) Elenco dei profili professionali dei soggetti coinvolti
- Art.5) Condizioni e termini di espletamento delle attività
- Art.6) Ammontare e durata del contratto
- Art.7) Controlli sull'esecuzione del servizio e responsabile generale dei percorsi di supporto all'impiego IPS
- Art.8) Sicurezza, privacy e riservatezza dei dati
- Art.9) Periodo di prova
- Art.10) Modifica del contratto
- Art.11) Obblighi previdenziali, fiscali e assicurativi della ditta
- Art.12) Obblighi in materia di sicurezza e salute sul lavoro
- Art.13) Clausola sociale e altre condizioni particolari di esecuzione
- Art.14) Danni a persone e cose
- Art.15) Penalità
- Art.16) Risoluzione del contratto
- Art.17) Recesso dal contratto
- Art.18) Subappalto
- Art.19) Fatturazione, Pagamento, Ordini e documenti di trasporto
- Art.20) Spese accessorie
- Art.21) Controversie e Foro competente



PROCEDURA APERTA, A RILEVANZA COMUNITARIA, PER L'ACQUISIZIONE DI UN SERVIZIO PER LA REALIZZAZIONE PROGETTUALE, OPERATIVA E VALUTATIVA DEI PERCORSI DI SUPPORTO ALL'IMPIEGO IPS (INDIVIDUAL PLACEMENT AND SUPPORT)

CAPITOLATO TECNICO

ART.1 - RUOLO E COMPETENZE DEI SOGGETTI ISTITUZIONALI

Il soggetto aggiudicatario, nel predisporre l'offerta tecnica, dovrà tenere in considerazione il ruolo e le funzioni dei soggetti istituzionali, al fine dell'espletamento del servizio in oggetto, che sono:

- Area Salute Mentale e Dipendenze Patologiche - Servizio Assistenza Territoriale della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare della Regione Emilia-Romagna

L'Area Salute Mentale e Dipendenze Patologiche del Servizio Assistenza Territoriale, di cui ruolo, ambito e competenze sono definiti dalla Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare della Regione Emilia-Romagna, supporta i Dipartimenti Salute Mentale Dipendenze Patologiche, nell'espletamento delle proprie dirette responsabilità gestionali così come espresso nell'accordo intercorso tra i DSM DP e sulla base del loro fabbisogno rilevato ed espresso dal rapporto tra utenza eleggibile e volume necessario di servizi di supporto all'impiego IPS. L'Area Salute Mentale e Dipendenze Patologiche del Servizio Assistenza Territoriale affida alla Direzione del Dipartimento Salute Mentale Dipendenze Patologiche dell'AUSL di Bologna, la responsabilità del Coordinamento tecnico – scientifico regionale IPS.

- Dipartimenti Salute Mentale – Dipendenze Patologiche (DSM – DP)

I Dipartimenti Salute Mentale – Dipendenze Patologiche delle Aziende sanitarie, costituiscono il centro di coordinamento del sistema di cura ed assumono una funzione di garanzia dei processi che provvedono a diagnosi, cura e riabilitazione del disturbo mentale e delle dipendenze patologiche. In concreto i DSM DP, tra le finalità della propria missione, garantiscono all'utenza di riferimento una presa in carico effettiva, comprendente le sfere sanitaria e sociale, provvedendo direttamente all'erogazione delle prestazioni di pertinenza del Dipartimento ed organizzando, se necessario, l'integrazione con le prestazioni rese da altre UO ed enti. In tale quadro d'integrazione con realtà esterne che possiedono know how e competenze, si inserisce la necessità dell'acquisizione del servizio di supporto all'impiego IPS, da parte dei DSM DP. Ciascun Dipartimento coinvolto si farà carico del costo del servizio IPS richiesto e liquiderà direttamente la spesa al soggetto aggiudicatario.



- Centro di Salute Mentale (CSM)

Il Centro di Salute Mentale, Unità Operativa territoriale dei DSM DP è la sede di coordinamento degli interventi di prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale nel territorio di competenza. I CSM costituiscono per l'utenza la sede delle funzioni di accesso, valutazione, presa in carico, continuità assistenziale e responsabilità dei percorsi di cura e di riabilitazione, attraverso un'équipe multidisciplinare.

- Servizio Dipendenze Patologiche (SerDP)

La prevenzione, il trattamento e la riabilitazione della persona che presenta problemi di dipendenza da sostanze legali ed illegali e/o comportamenti di abuso o dipendenza da bevande alcoliche e/o gioco d'azzardo, sono assicurate dal Servizio Dipendenze Patologiche (SerDP) dell'Azienda USL. Il SerDP effettua diagnosi e trattamenti integrati medico - farmacologici, psicologici, sociali e riabilitativi, assistenziali, attraverso un'équipe multidisciplinare. Particolare attenzione è rivolta alla prevenzione e alla cura delle malattie infettive e delle patologie croniche correlate all'abuso di sostanze, alla qualità della vita e all'integrazione sociale della persona con disturbi da uso di sostanze e dei suoi familiari.

- Rems (Residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza)

L'Emilia-Romagna è stata tra le prime Regioni italiane pronte ad accogliere in strutture alternative i propri residenti detenuti negli OPG (Ospedali Psichiatrici Giudiziari). Nei tempi stabiliti dalla legge 81/2014, i ricoverati emiliano-romagnoli sono stati trasferiti in due nuove strutture chiamate Rems (Residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza).

Rispetto agli OPG, si tratta di un cambiamento decisivo nella presa in carico delle persone detenute: le Rems sono strutture accoglienti, dotate di tutte le caratteristiche di sicurezza, e inserite in un programma di riabilitazione sanitaria gestito dai Dipartimenti per salute mentale delle Aziende Usl di residenza, in stretto contatto con l'autorità giudiziaria per valutare caso per caso l'attivazione di percorsi sanitari individuali alternativi dalla detenzione.

I degenti emiliano-romagnoli sono ora ospitati nella Residenza per l'esecuzione della misura di sicurezza sanitaria di Bologna "Casa degli Svizzeri" che ha 14 posti, e accoglie le persone in carico alle Aziende Usl di Bologna, Imola, Ferrara e all'Azienda Usl della Romagna, e nella Rems di Casale di Mezzani, in provincia di Parma, con 10 posti, che accoglie le persone seguite dalle Aziende Usl di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena.

- UO Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (NPIA)

Le Unità Operative (UU.OO.) della Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (NPIA) assicurano le attività di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione dei disturbi e deficit neurologici, neuromotori, neuropsicologici e psicopatologici nella fascia di età 0 - 17 anni.

Il modello organizzativo delle UU.OO. NPIA risponde ad una duplice valenza di assicurare qualità, equità ed omogeneità ai servizi offerti alla popolazione di riferimento, con uno stretto legame con l'ambito territoriale di riferimento e di assicurare specializzazione funzionale per quei servizi che necessitano di funzioni altamente specializzate anche



di livello sovra distrettuale o di area vasta o regionale. Tra queste attività troviamo i progetti ed i percorsi in favore dei minori a rischio di devianza o di disagio, che abbiano comportato l'interruzione del percorso scolastico e formativo e che siano in età da lavoro e che abbiano assolto l'obbligo scolastico – formativo (16 anni o 15 anni se a questa età hanno già assolto l'obbligo scolastico- formativo).

Funzioni delle Unità Operative

Le Unità Operative sopradescritte svolgono compiti di promozione interna del servizio IPS per favorirne l'attività di progettazione, di ricerca attiva, di monitoraggio e di valutazione, nonché per i soli CSM per sostenere l'attività di "fidelity". Le Unità Operative CSM e SerDP dovranno garantire l'effettiva integrazione organizzativa e professionale del personale IPS nelle equipe territoriali, relativamente ai progetti personalizzati IPS in ogni loro fase. Nel caso delle REMS e delle UO Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (NPIA) è sufficiente una condivisione ed un'integrazione sul singolo progetto tra operatore IPS e operatore referente per il caso.

Nell'ambito del progetto personalizzato, l'equipe curante, rileva in tempi brevi la richiesta dell'utente di poter e di voler lavorare, lo indirizza verso il supporto all'impiego ed effettua la richiesta d'inserimento nei programmi IPS.

I criteri per proporre e inserire un utente nel percorso IPS sono:

- 1) richiesta esplicita di impiego da parte dell'utente
- 2) la motivazione al lavoro.

Le Unità Operative devono garantire anche l'accesso degli operatori IPS e la possibilità di effettuare prestazioni presso le proprie sedi, quando ciò è opportuno.

ART.2 – OGGETTO

La presente gara a procedura aperta ha per oggetto l'acquisizione di un servizio per la realizzazione progettuale, operativa e valutativa dei percorsi di supporto all'impiego IPS (Individual Placement and Support), in favore di utenti adulti con disturbo mentale.

L'impianto progettuale, operativo, metodologico ed organizzativo del servizio dovrà essere in grado di garantire le seguenti finalità:

- accogliere e governare il flusso di richieste degli utenti in carico ai DSM DP che vogliono avere un'occupazione attraverso il modello IPS, tenuto conto della quantificazione del bisogno, preventivato da ogni singolo DSM DP che aderisce alla suddetta gara (vedi l'allegato al Disciplinare, "Relazione tecnica");
- realizzare i progetti personalizzati con il metodo IPS, per utenti adulti con disturbo mentale e finalizzati alla ricerca, all'ottenimento ed al mantenimento di un lavoro nel mercato competitivo;
- organizzare e garantire l'erogazione del servizio di supporto all'impiego IPS, di norma nelle sedi dei Centri di Salute Mentale o di anche in altre UU.OO. (SerDP, NPIA, REMS) dei DSM DP regionali, richiedenti il servizio stesso;
- promuovere ed assicurare la diffusione ed il radicamento delle pratiche e delle tecniche IPS, garantendo la coerenza e la fedeltà ai principi e alla metodologia del modello stesso;



- implementare e garantire le reti locali, di area geografica e regionale di coordinamento, di monitoraggio e valutazione e di supervisione delle attività IPS.

Inoltre il soggetto aggiudicatario dovrà raccordarsi con le attività promosse dai DSM DP, tramite il Coordinamento tecnico – scientifico, volte a sostenere e promuovere l'informazione, la formazione e la ricerca sul modello IPS, a partire dall'esperienza dei DSM DP della Regione Emilia Romagna.

ART.3 – SPECIFICHE DEL SERVIZIO

Il servizio oggetto del presente capitolato comprende la progettazione, la realizzazione, la valutazione ed il coordinamento dei percorsi di supporto all'impiego IPS che devono essere definiti, inseriti ed integrati, nel quadro più ampio di obiettivi, di azioni e di risposte che è il progetto terapeutico riabilitativo personalizzato dell'utente, formulato e seguito dall'equipe del Centro di Salute Mentale o di anche in altre UU.OO. (SerDP, NPIA, REMS) dei DSM DP.

La gestione del servizio per la realizzazione dei percorsi di supporto all'impiego IPS deve delinarsi attraverso l'attività di progettazione/valutazione nonché attraverso l'attività di supervisione metodologica e progettuale, di coordinamento e di partecipazione alla formazione, che il soggetto aggiudicatario deve essere in grado di garantire e di eseguire con le modalità ed alle condizioni sottoelencate.

Inoltre il soggetto aggiudicatario deve essere in grado di fornire il servizio in oggetto, attraverso professionisti e specialisti già formati sulla metodologia del supporto all'impiego IPS, almeno nella misura non inferiore al 50% del totale degli operatori impiegati. Per l'attribuzione di un punteggio, dovranno essere forniti, all'interno dell'offerta tecnica, i curricula dei professionisti impiegati che verranno visionati e valutati in sede di gara.

L'assenza o l'insufficienza di tali condizioni e competenze è motivo di esclusione dalla presente gara.

Il soggetto aggiudicatario, dopo l'aggiudicazione della gara, deve assicurare, ai propri professionisti, una formazione costantemente aggiornata sulle novità del metodo IPS.

I punti seguenti riguardano principalmente il soggetto aggiudicatario, ma anche le connessioni con il ruolo e le competenze dei soggetti istituzionali coinvolti.

- Progettazione ed operatività

I percorsi di supporto all'impiego IPS che il soggetto aggiudicatario dovrà realizzare, dovranno tenere conto di principi e di criteri precisi ed articolarsi secondo fasi di attività.

a. I principi dell'IPS

Il metodo IPS è impostato ed è regolato da alcuni semplici e solidi principi che indirizzano la metodologia di lavoro e lo stile operativo dei percorsi di supporto all'impiego e che fin dall'inizio sia l'equipe del Centro di Salute Mentale o anche di altre UU.OO. (SerDP, NPIA, REMS) dei DSM DP sia l'attività del supporto all'impiego, devono osservare. Questi principi danno fondamento al programma e sono cruciali al fine di assicurare la disponibilità del servizio a tutti gli utenti, il rispetto delle scelte degli utenti e l'efficacia



dell'intervento nel raggiungimento e nel sostegno dell'obiettivo lavoro competitivo e integrato. Pertanto il soggetto aggiudicatario dovrà indicare secondo quali principi dell'IPS indirizzerà la propria progettazione e tutte le fasi operative, con quali strumenti progettuali e metodologia di lavoro verranno perseguiti e di quali strumenti valutativi ci si doterà per verificare il reale rispetto e l'ottemperanza degli obiettivi e della metodologia IPS.

Questi principi sono di seguito elencati e descritti:

- 1. Obiettivo: lavoro competitivo** Gli specialisti IPS aiutano i clienti a ottenere un'occupazione competitiva nel mercato del lavoro.
- 2. Sostegno integrato con il trattamento del disturbo mentale** I servizi IPS sono strettamente integrati con le attività dei servizi di salute mentale.
- 3. Zero exclusion** L'ingresso in un programma IPS è una libera scelta del cliente. Ogni persona che voglia lavorare è idoneo per l'IPS, indipendentemente dalla diagnosi psichiatrica, dai sintomi, dalla storia lavorativa, o da altri problemi come abuso di sostanze o disturbi cognitivi.
- 4. Partire dalle preferenze del cliente** Le attività nei servizi si basano sulle preferenze e le scelte dei clienti, non sulle valutazioni e sui giudizi dei professionisti.
- 5. Consulenza sulle opportunità economiche** Gli specialisti IPS aiutano i clienti ad accedere e a mantenere i benefici sociali ed economici, come sicurezza sociale, assistenza medica, altre indennità economiche e pensionistiche.
- 6. Rapida ricerca del lavoro** Gli specialisti IPS aiutano i clienti a cercare lavoro direttamente, piuttosto che offrire una scelta all'interno della gamma di attività pre-lavorative di valutazione e formazione o di esperienze lavorative "protette".
- 7. Lavoro sistematico di sviluppo professionale** Gli specialisti IPS sviluppano relazioni con i datori di lavoro del territorio in cui operano.
- 8. Sostegno a tempo illimitato** La durata del sostegno è valutata individualmente ed è basata sulle richieste e sulle necessità del cliente.
(Vedi "I principi e le prassi dell'IPS" nell'allegato al Disciplinare, "Relazione tecnica")

b. Le fasi di attività

Le principali fasi di attività sono importanti per organizzare, scandire e tradurre operativamente i percorsi di supporto all'impiego IPS. Il soggetto aggiudicatario dovrà dare descrizione in dettaglio delle varie fasi operative dell'IPS, dei contenuti psico - educativi, della metodologia di lavoro e degli strumenti utilizzati. Si elencano le fasi principali minime previste per la realizzazione progettuale del percorso IPS e si descrivono brevemente i contenuti.

1. La presa in carico

Dopo l'invio (art. 1 – CSM / SerDP / NPIA / REMS) vi è la presa in carico IPS, fase fondamentale per creare una relazione con l'utente e momento in cui inizia il coinvolgimento delle eventuali persone che fanno parte della vita dell'utente.

2. La valutazione



La valutazione delle caratteristiche dell'utente (profilo professionale) e il piano/programma per raggiungere l'ottenimento dell'impiego.

3. La ricerca del lavoro

La ricerca dell'impiego è una fase particolare nel progetto IPS di sostegno al lavoro.

4. Il sostegno all'impiego

Il sostegno all'impiego IPS, può essere in diverse forme e tipologie, come vera e propria riabilitazione psichiatrica. L'intervento può essere centrato su individuo, ambiente di vita della persona, rete sociale e contesto lavorativo.

Possono essere individuate delle sottofasi per ciascuna delle fasi o possono essere proposte delle fasi aggiuntive a quelle elencate, però soggette a valutazione per loro utilità e sostenibilità.

Per l'intero processo operativo e per ogni fase deve proporsi la descrizione del percorso, della metodologia di lavoro, degli obiettivi, dei supporti psico - educativi, degli strumenti e delle figure coinvolte.

- Monitoraggio e valutazione

Il processo di monitoraggio e di valutazione corrisponde a tutto quel complesso di verifiche, incontri e report, programmati o straordinari, che si svolgono in corso d'opera e che mirano fondamentalmente ad osservare gli eventi accaduti, a confrontare i risultati attesi con quelli ottenuti e a conoscere la crescita professionale – lavorativa e l'ottenimento dell'impiego come risultato finale del singolo percorso IPS.

Il processo di monitoraggio e di valutazione attraversa tutto lo sviluppo progettuale del singolo percorso IPS e rientra nelle competenze progettuali del soggetto aggiudicatario in collaborazione con l'utente, con la famiglia e con l'equipe curante del Centro di Salute Mentale / SerDP / NPIA / REMS e con il datore di lavoro (solo se l'utente lo richiede).

Il CSM / SerDP / NPIA / REMS potrà indicare un proprio referente, al fine di agevolare la comunicazione e la collaborazione tra il soggetto aggiudicatario e l'equipe curante del CSM / SerDP / NPIA / REMS e di promuovere nell'Unità Operativa l'informazione su tutte le attività e gli eventi inerenti l'IPS.

Il soggetto aggiudicatario terrà costantemente aggiornata ed informata l'equipe del CSM / SerDP / NPIA / REMS sugli esiti del percorso IPS e sui dati della valutazione, sia con report scritti sia partecipando alle riunioni sul caso e se necessario a quelle allargate dell'equipe del CSM / SerDP / NPIA / REMS.

Per l'intero processo di monitoraggio e valutazione deve proporsi la descrizione del percorso, degli obiettivi, dei supporti, degli strumenti e delle figure coinvolte.

- Coordinamento dipartimentale

Il soggetto aggiudicatario garantisce la gestione progettuale ed operativa del servizio IPS ed il coordinamento delle proprie attività.

I Dipartimenti Salute Mentale Dipendenze Patologiche hanno diretta responsabilità ed individuano dei propri referenti tecnici dipartimentali con funzione di raccordo con il soggetto aggiudicatario e di coordinamento, relativamente al controllo e alla verifica degli



inviati e delle prese in carico, dell'andamento, della quantità e della qualità dei percorsi svolti, del raggiungimento degli esiti sulla base di standard minimi di attività, degli aspetti organizzativi e gestionali, dell'effettivo svolgimento dei percorsi di monitoraggio e di valutazione. I referenti tecnici dipartimentali collaborano e partecipano attivamente alla realizzazione delle attività di supervisione, di fidelity e delle proposte del Coordinamento tecnico – scientifico.

Nelle situazioni di Aziende AUSL con un territorio che comprende un'Area Vasta (Azienda USL unica) o un'area di una Città Metropolitana, e con un certo numero di operatori IPS, il referente tecnico dipartimentale può svolgere, in base alle decisioni prese da ogni singolo DSM DP, le funzioni di coordinatore dipartimentale IPS, con un certo numero di ore di servizio, dedicate a questa funzione.

- Supervisione

La supervisione metodologica e clinica garantisce il supporto nella gestione e nella verifica dei percorsi IPS. Inoltre con essa si verifica la qualità metodologica, progettuale e del lavoro di rete ed il raggiungimento degli esiti sulla base di standard minimi di attività. I supervisori saranno 3 e collaboreranno anche ad uno specifico monitoraggio che ha la funzione di valutare la fedeltà al metodo IPS attraverso l'applicazione dello strumento denominato "Supported Employment Fidelity Scale".

Il soggetto aggiudicatario dovrà garantire la supervisione metodologica e clinica che verrà effettuata dai 3 supervisori dei professionisti IPS, su base territoriale, uno per area geografica, in collaborazione con i Dipartimenti Salute Mentale Dipendenze Patologiche.

Si precisa che la Regione Emilia Romagna ha individuato 3 aree geografiche:

- L'Area Vasta Emilia Nord che comprende i territori delle Aziende sanitarie di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena.
- L'Area Vasta Emilia Centro, che comprende i territori delle Aziende sanitarie di Bologna, Imola e Ferrara.
- L'Azienda USL della Romagna, che comprende i territori delle ex Aziende sanitarie di Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini.

I supervisori (soggetto aggiudicatario) dei professionisti IPS dovranno avere un'esperienza di almeno 3 anni nella progettazione e nell'implementazione di progetti, sistemi e dispositivi nell'ambito del supporto all'impiego IPS (Individual Placement and Support).

La documentazione probatoria dovrà essere inserita nella documentazione tecnica di cui al punto 16 lett.b) del disciplinare.

I referenti tecnici dipartimentali, individuati dai Dipartimenti Salute Mentale Dipendenze Patologiche, partecipano agli incontri di supervisione sia per la verifica progettuale e metodologica dei percorsi IPS sia per specifici temi e bisogni gestionali, organizzativi e formativi, ed in raccordo e collaborazione con il soggetto aggiudicatario. Il responsabile del Coordinamento tecnico – scientifico e il responsabile generale dei servizi (appartenente al soggetto aggiudicatario), possono occasionalmente partecipare ad incontri specifici di supervisione.



La supervisione metodologica e progettuale verrà effettuata almeno con incontri a cadenza mensile. Si potranno organizzare incontri di supervisione di dimensione più ristretta provinciale o dipartimentale.

Per la funzione di supervisione deve proporsi la descrizione delle modalità e delle tecniche.

- Coordinamento tecnico - scientifico

L'Area Salute Mentale e Dipendenze Patologiche - Servizio Assistenza Territoriale della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare della Regione Emilia-Romagna, promotrice della presente gara, si avvale di un Coordinamento tecnico - scientifico, con un Responsabile tecnico – scientifico del Dipartimento Salute Mentale Dipendenze Patologiche dell'AUSL di Bologna, e composto dai referenti tecnici dipartimentali, dai supervisori, dai coordinatori e dal responsabile generale dei servizi del soggetto aggiudicatario e dal responsabile delle attività di verifica della fidelity e di collegamento con il Dartmouth IPS Supported Employment Center (USA). Il Servizio regionale suddetto partecipa con il proprio Responsabile o con un suo delegato alle riunioni a cadenza almeno trimestrale ed alle attività del Coordinamento tecnico – scientifico.

Il Coordinamento tecnico – scientifico ha il compito di definire le linee generali di indirizzo delle attività di IPS sulla base delle esperienze nazionali ed internazionali, di promuovere le migliori condizioni di collaborazione tra i soggetti coinvolti, di monitorare l'andamento complessivo delle progettazioni, delle attività di supervisione e di monitoraggio e valutazione, di verificare i risultati raggiunti a livello locale e regionale, di promuovere l'informazione, la formazione, la raccolta/elaborazione dei dati, gli studi e la ricerca, e di favorire i collegamenti e gli scambi nazionali ed internazionali sul modello e sulle sue implicazioni tecnico – metodologiche e culturali.

Il soggetto aggiudicatario oltre a garantire la partecipazione agli incontri e la collaborazione alle attività del Coordinamento tecnico – scientifico, dovrà rispettarne ed ottemperarne le indicazioni e le decisioni.

Attività specifiche ed Organismi, connessi ed in rapporto con il Coordinamento tecnico – scientifico:

- Dartmouth IPS Supported Employment Center (USA)
- Centri europei di formazione-lavoro e della salute mentale che utilizzano la metodologia IPS
- IPS Fidelity
- Università e Centri di ricerca

- Attività di Fidelity

La Fidelity Scale è lo strumento per misurare il livello di attuazione di una pratica basata sull'evidenza (Evidence Based Practice - EBP). La Supported Employment Fidelity Scale definisce gli elementi critici di utilizzo del supporto all'impiego, in modo di distinguere i programmi che seguono il supporto all'impiego da quelli che non lo fanno realmente e con metodo. Con la verifica della fidelity si verifica anche il lavoro del soggetto aggiudicatario in



merito a qualità metodologica e progettuale, lavoro di rete e raggiungimento degli esiti. Su richiesta, ogni singolo DSM DP incarica il responsabile delle attività di fidelity, di procedere regolarmente al fine della predisposizione del fidelity report e della somministrazione della fidelity scale.

Il soggetto aggiudicatario, garantisce l'attivazione di un proprio responsabile delle attività di fidelity e fornisce la piena collaborazione, a tutti i livelli – Dipartimento, Area Vasta, Regione – per l'effettuazione dei programmi di fidelity. Tale attività potrà essere svolta 2 volte in ogni DSM DP, nell'arco dei tre anni di validità del Capitolato di gara.

Il responsabile delle attività di fidelity del soggetto aggiudicatario dovrà avere un background di esperienza di attività di fidelity nell'ambito del supporto all'impiego IPS (Individual Placement and Support)."

– Responsabile generale dei servizi del soggetto aggiudicatario

Il soggetto aggiudicatario dovrà nominare un responsabile generale dei servizi di supporto all'impiego IPS. Tale responsabile sarà una figura di interfaccia con le Direzioni dei DSM DP per tutti i temi, i bisogni ed i problemi inerenti la gestione degli interventi ed il pagamento dei corrispettivi. Inoltre il responsabile nominato dal soggetto aggiudicatario sarà l'interfaccia con il Coordinamento tecnico – scientifico ed il suo responsabile, per i rapporti e le attività previste dal capitolato, ed in particolare sarà garante:

- dell'adeguata presa in carico delle persone nei progetti di supporto all'impiego IPS;
- del corretto espletamento del Servizio di supporto all'impiego IPS, al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati e del loro monitoraggio e valutazione;
- della trasmissione delle informazioni e delle conoscenze delle regole e dei contenuti del Capitolato, ai collaboratori del soggetto aggiudicatario;
- della piena adesione e collaborazione del soggetto aggiudicatario allo svolgimento delle attività di coordinamento, supervisione e fidelity;
- dell'adeguata organizzazione gestionale e funzionale del servizio di supporto all'impiego IPS;
- dell'adeguata registrazione e rendicontazione, secondo modalità concordate con i DSM DP ed il Coordinamento tecnico – scientifico, delle prestazioni e degli interventi IPS forniti;
- della partecipazione, dopo l'aggiudicazione della gara, ad iniziative e corsi di formazione sul metodo e sulle esperienze di IPS, da parte dei collaboratori del soggetto aggiudicatario.

Il responsabile partecipa alle riunioni del Coordinamento tecnico – scientifico, agli incontri di formazione e se invitato a quelli di supervisione.

Per questioni di particolare urgenza o gravità, pertanto, il responsabile generale o un suo esplicito delegato devono essere reperibili nell'arco delle 24 ore.

Il responsabile generale dei servizi del soggetto aggiudicatario dovrà avere un'esperienza di almeno 5 anni nella progettazione e nell'implementazione di progetti, sistemi e dispositivi nell'ambito del supporto all'impiego IPS (Individual Placement and Support).

- Si riepilogano attività e funzioni tramite tabella con **Matrice di Responsabilità**



Attività / Funzione	CSM / SerDP / NPIA / REMS Progettazione e operatività	CSM / SerDP / NPIA / REMS Monitoraggio valutazione	Coordinamento dipartimentale	Supervisione Area Vasta	Coordinamento tecnico - scientifico	Fidelity
Soggetto aggiudicatario – Operatore IPS	R	R	C	C		C
Soggetto aggiudicatario – Supervisore IPS			CR	R	C	C
Soggetto aggiudicatario Responsabile generale dei servizi IPS			C	CO	C	C
Referente equipe CSM	C	C	C			C
Referenti tecnici dipartimentali			R	C	C	C
Responsabile Coordinamento tecnico – scientifico				CO	R	C
Responsabile delle attività di fidelity					C	R

Legenda R = responsabile, CR = corresponsabile, C = coinvolto, CO = coinvolto occasionale

ART. 4 – ELENCO DEI PROFILI PROFESSIONALI DEI SOGGETTI COINVOLTI

- **Soggetto aggiudicatario – Operatore IPS**

Operatore con formazione e curriculum specifici sul metodo IPS (Individual Placement and Support) e con competenze su progettazione, realizzazione operativa, monitoraggio e valutazione dei percorsi IPS.

- **Soggetto aggiudicatario – Supervisore IPS**

Operatore esperto senior con formazione e curriculum specifici sul metodo IPS e con esperienza di almeno 3 anni nella progettazione e nell'implementazione di progetti, sistemi e dispositivi nell'ambito del supporto all'impiego IPS (Individual Placement and Support).

- **Soggetto aggiudicatario - Responsabile generale dei servizi IPS**

Il responsabile generale dei servizi di supporto all'impiego IPS, è una figura nominata dal soggetto aggiudicatario, con esperienza di almeno 5 anni nella progettazione e nell'implementazione di progetti, sistemi e dispositivi nell'ambito del supporto all'impiego IPS (Individual Placement and Support) e con competenze nelle relazioni con i DSM-DP, nella gestione e nel coordinamento/vigilanza dei servizi previsti dal presente Capitolato.

- **Soggetto Aggiudicatario - Responsabile delle pratiche amministrative**

Il responsabile delle pratiche amministrative, è una figura nominata dal soggetto aggiudicatario, esperta ed interfaccia su questioni e/o aspetti gestionali amministrativi e finanziari, previsti nel presente Capitolato con i nove DSM DP ed il Coordinamento tecnico – scientifico.

- **Referente equipe CSM / SerDP / NPIA / REMS**



Operatore o Responsabile di **CSM / SerDP / NPIA / REMS** del DSM DP, con funzioni di raccordo e collaborazione tra gli operatori IPS del soggetto aggiudicatario e la propria equipe curante.

▪ **Referenti tecnici dipartimentali**

Operatore del Dipartimento Salute Mentale Dipendenze Patologiche, esperto in tema di riabilitazione e inserimenti lavorativi e con buona conoscenza della metodologia IPS.

▪ **Responsabile Coordinamento tecnico – scientifico**

Operatore del Dipartimento Salute Mentale Dipendenze Patologiche, massimo esperto regionale in materia di supporto all'impiego IPS e nell'ambito delle politiche dipartimentali in tema di salute mentale, riabilitazione ed inserimento lavorativo, individuato dal Servizio Salute mentale regionale, nella figura del Direttore del DSM DP dell'AUSL di Bologna.

▪ **Responsabile delle attività di fidelity**

Operatore del soggetto aggiudicatario, esperto in tema di metodologia, formazione e ricerca sul modello IPS, ed in particolare nelle attività di fidelity.

ART. 5 – CONDIZIONI E TERMINI DI ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITA'

Si richiede che l'offerente dichiari il possesso di almeno una sede operativa nell'ambito del territorio della Regione Emilia Romagna e che sia in grado di garantire l'erogazione del Servizio IPS ed attività collegate in tutte le sedi dei DSM DP coinvolti.

ART. 6 - AMMONTARE E DURATA DEL CONTRATTO

Le Aziende USL della Regione Emilia Romagna hanno concordato di procedere, per l'acquisizione del "Servizio IPS" all'interno del proprio Dipartimento, con gara d'appalto unica regionale, attribuendo la funzione di capofila del percorso e il mandato all'espletamento della gara al Servizio Acquisti Metropolitano dell'AUSL di Bologna.

L'importo a base d'asta è determinato sia dal numero dei DSM-DP coinvolti, sia dal numero di operatori effettivamente impiegati in ciascun Dipartimento, elencati nell'accordo intervenuto tra i Direttori di DSM-DP sotto indicati.

I DSM-DP che hanno aderito al presente Capitolato di gara sono:

DSM-DP AUSL Piacenza

DSM-DP AUSL Parma

DSM-DP AUSL Reggio Emilia

DSM DP AUSL Modena

DSM-DP AUSL Bologna

DSM-DP AUSL Ferrara

DSM-DP AUSL Imola

DSM-DP AUSL Romagna ambiti territoriali di: Forlì, Cesena, Rimini, Ravenna



Per il fabbisogno ripartito per i singoli Dipartimenti Salute Mentale Dipendenze Patologiche e la determinazione della base d'asta si rimanda all'allegato del Disciplinare " Relazione tecnica".

Ogni Dipartimento si impegna a utilizzare il numero di operatori IPS secondo il fabbisogno definito nel già descritto accordo.

L'accordo inoltre prevede che ciascun DSM-DP liquiderà la spesa direttamente al soggetto aggiudicatario. I corrispettivi dei prezzi unitari per i percorsi di supporto all'impiego IPS e per la supervisione IPS sono riportati nella seguente tabella:

Descrizione	Unità di misura	Prezzo orario IVA esclusa €
Servizio di supporto all'impiego IPS	1 ora di intervento	21,98
Servizio di supervisione IPS	1 ora di intervento	30,51

Per l'acquisizione del servizio di supporto all'impiego IPS, del servizio di supervisione IPS e con l'aggiunta degli oneri vari è prevista una somma complessiva, su base annuale, di 986.358,65 Euro. L'importo complessivo triennale, riferito alla durata del contratto, è di € 2.959.075,94 IVA esclusa.

La seguente tabella riassume quanto sopra esposto :

Servizio di supporto all'impiego IPS	Servizio di supervisione IPS	Oneri vari	Totale per anno	Importo complessivo (3 anni)
885.728,06	11.014,11	89.668,97	986.358,65	2.959.075,94

Il presente affidamento avrà durata triennale a decorrere dalla data di stipula del contratto, con eventuale rinnovo di 2 anni, previo interpello della ditta aggiudicataria a mezzo posta elettronica.



Durante il periodo di rinnovo, l'attività dovrà essere eseguita alle stesse condizioni e modalità previste in sede di gara, senza che per questo la ditta aggiudicataria possa sollevare eccezione alcuna.

La Stazione appaltante si riserva inoltre la facoltà di modificare o risolvere il contratto qualora, dietro segnalazione dell'organo tecnico, vi siano variazioni connesse con fondata motivazione.

Se allo scadere del termine naturale del contratto, la Stazione appaltante non avrà provveduto alla stipula di un nuovo contratto, il fornitore sarà obbligato a continuare il servizio alle medesime condizioni contrattuali ed economiche in essere o più favorevoli.

La ditta s'impegna altresì ad assicurare l'eventuale graduale subentro di altra ditta al termine del contratto, per salvaguardare la continuità assistenziale.

Eventuali variazioni conseguenti all'ampliamento o alla riduzione del servizio di supporto all'impiego IPS, che dovessero rendersi necessarie durante il periodo di validità dell'affidamento, potranno essere richieste da ogni Dipartimento Salute Mentale Dipendenze Patologiche e concordate ed autorizzate con il Responsabile del Coordinamento tecnico – scientifico.

In caso di estensione o riduzione i costi orari unitari dei servizi di supporto all'impiego IPS e di supervisione rimangono invariati; in caso di estensione o di riduzione del servizio di supporto all'impiego IPS, da parte di un Dipartimento, i relativi costi di supervisione vengono ricalcolati, per ognuno dei DSM DP, proporzionalmente rispetto al totale dei percorsi IPS gestiti.

In caso di interruzione o sospensione da parte dell'utente dall'attività IPS l'intervento di supporto all'impiego in oggetto verrà sospeso comportando, per il DSM DP interessato, l'onere di liquidare esclusivamente le prestazioni effettivamente svolte dal soggetto aggiudicatario.

Si precisa inoltre che, in caso di interruzioni o sospensioni prolungate, su segnalazione dei Dipartimenti di Salute Mentale - Dipendenze Patologiche, l'intervento di supporto all'impiego in oggetto dovrà essere rivolto ad un altro utente che al momento presenti le medesime necessità e richieste lavorative, almeno per un periodo corrispondente al numero di ore residue e disponibili del precedente percorso IPS, di durata media annuale di 65 ore.



ART. 7 - CONTROLLI SULL'ESECUZIONE DEL SERVIZIO E RESPONSABILE GENERALE DEI PERCORSI DI SUPPORTO ALL'IMPIEGO IPS

In generale, i DSM DP si riservano la facoltà e il diritto di eseguire qualsiasi accertamento in ogni momento, riservandosi, previo accordo con il Responsabile del Coordinamento tecnico – scientifico, la possibilità di ricusare quanto non ritenuto idoneo. Nello specifico rientrano come controlli ordinari da parte dei DSM DP:

- 1) i controlli sullo svolgimento a regola d'arte dei servizi di supporto all'impiego IPS affidati;
- 2) i controlli sul computo delle ore di servizi di supporto all'impiego IPS effettivamente erogate;
- 3) le verifiche sulla congruità degli importi fatturati con il computo delle ore effettivamente erogate e i prezzi presentati in sede di offerta economica.

I controlli di cui ai precedenti punti 1 e 2 sono a cura dei referenti tecnici (art.3) dei Dipartimenti Salute Mentale Dipendenze Patologiche, mentre le verifiche di cui al punto 3 sono effettuate dalle Unità Amministrative dei DSM DP stessi.

Inoltre la ditta provvederà a nominare:

- un responsabile generale dei servizi di supporto all'impiego IPS;
- un responsabile delle pratiche amministrative.

Il soggetto aggiudicatario comunicherà i nominativi di cui sopra ai DSM DP ed al Responsabile del Coordinamento tecnico – scientifico, in concomitanza con la data d'inizio della prestazione medesima.

Il responsabile generale dei servizi è tenuto alla vigilanza sul regolare svolgimento dell'attività dei servizi indicati secondo quanto stabilito nell'art.3 del presente Capitolato.

Il responsabile generale dei servizi si rapporterà con referenti tecnici dipartimentali addetti alla verifica dell'attività stessa.

Mentre il Responsabile pratiche amministrative si rapporterà esclusivamente con i referenti delle Unità amministrative dipartimentali in merito a tutte le questioni e/o aspetti gestionali amministrativi legati al presente appalto.

ART. 8 – SICUREZZA, PRIVACY E RISERVATEZZA DEI DATI

Il soggetto aggiudicatario dovrà garantire ai Dipartimenti Salute Mentale Dipendenze Patologiche e al Responsabile del Coordinamento tecnico - scientifico che i servizi di supporto all'impiego IPS e l'eventuale trattamento di dati sono prestati in piena conformità



a quanto previsto dal "Codice in materia di protezione dei dati personali", D.Lgs. 196 del 30/06/2003, ed eventuali integrazioni o successive modificazioni e che ai dati trattati sono applicate tutte le misure minime di sicurezza previste. In particolare, il soggetto aggiudicatario è tenuto agli obblighi di riservatezza su fatti e circostanze concernenti i dati personali riguardanti gli utenti, con particolare riguardo verso i dati sensibili, dei quali abbia avuto notizia durante l'espletamento delle proprie mansioni, con l'obbligo di riferire ogni caso rilevante attraverso il Responsabile generale dei servizi di supporto all'impiego IPS al Referente tecnico dipartimentale.

Sarà possibile ogni operazione di controllo da parte dei DSM DP e del Responsabile del Coordinamento tecnico – scientifico, attinente le procedure adottate dal contraente in materia di riservatezza, protezione dei dati di cui entra in possesso in seguito alla costruzione e gestione dei percorsi di supporto all'impiego IPS. Il soggetto aggiudicatario ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga a conoscenza o in possesso per l'esecuzione dei percorsi di supporto all'impiego IPS, di non divulgarli in alcun modo, né di farne oggetto di comunicazioni o trasmissioni al di fuori di quanto previsto dal presente Capitolato. Il soggetto aggiudicatario risponde nei confronti dei soggetti istituzionali previsti nel presente Capitolato per eventuali violazioni all'obbligo di riservatezza commesse da propri dipendenti.

Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003, le AUSL di ogni DSM DP aderente alla presente gara, titolari del trattamento dei dati personali e dei dati particolari relativi agli utenti del servizio, designano il soggetto aggiudicatario quale responsabile del trattamento dei dati che, in ragione dello svolgimento del servizio in oggetto, necessariamente acquisirà.

Dovrà inoltre essere indicato, dal soggetto aggiudicatario il Responsabile per la tutela dell'utenza ai sensi della Legge sopraccitata.

Inoltre tutto il materiale originale, preparato ed elaborato dal soggetto aggiudicatario, contenente i piani d'intervento, i report di monitoraggio e di valutazione realizzati, ed i dati di attività, quando richiesto dai singoli DSM DP, relativamente all'utenza del proprio Dipartimento, e quando richiesto dal Responsabile del Coordinamento tecnico – scientifico, relativamente a tutta l'attività specifica e complessiva, dovrà essere fornito in forma cartacea o digitale e sarà di esclusiva proprietà dei richiedenti stessi. Il soggetto aggiudicatario per qualsiasi uso non previsto nel Capitolato o divulgazione del materiale originale e dei dati, dovrà chiedere autorizzazione scritta al Responsabile del Coordinamento tecnico – scientifico.



ART. 9– PERIODO DI PROVA

L'impresa aggiudicataria è soggetta ad un periodo di prova di sei mesi a far data dall'inizio effettivo delle attività.

Trascorsi sei mesi dall'inizio del contratto, il periodo di prova s'intende superato se non sia intervenuta comunicazione da parte della Stazione appaltante.

Qualora durante tale periodo, l'esecuzione della prestazione non risponda alle norme previste dal presente capitolato e/o all'offerta tecnica proposta dall'Impresa in fase di gara, la Stazione appaltante comunicherà alla Ditta le motivazioni che ostano al superamento del periodo di prova, con diffida a adempiere.

Persistendo i motivi che ostano al superamento positivo del periodo di prova, l'Azienda USL interessata ha la facoltà di risolvere il contratto, con PEC e di aggiudicare il servizio all'impresa che segue in classifica, senza che l'Impresa precedentemente aggiudicataria possa richiedere danni (art. 1456 del Codice Civile - Clausola risolutiva espressa).

In tal caso la ditta aggiudicataria:

- dovrà proseguire nel servizio fino alla data comunicata dall'Azienda USL
- avrà diritto esclusivamente al pagamento delle prestazioni eseguite
- si vedrà incamerare il deposito cauzionale definitivo, salvo eventuali maggior oneri.

ART. 10 - MODIFICA DEL CONTRATTO

Il contratto di appalto potrà essere modificato, senza una nuova procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a) del Codice, nei casi di incremento dell'attività prestata nel limite del 30% e comma 11 per l'opzione di proroga.

ART. 11 - OBBLIGHI PREVIDENZIALI, FISCALI E ASSICURATIVI DELLA DITTA

La Ditta aggiudicataria è tenuta al tassativo e integrale rispetto dell'applicazione per tutti i dipendenti delle condizioni retributive, previdenziali, assicurative e normative previste dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro di riferimento, compresi i diritti sindacali e la responsabilità civile verso terzi; le imprese cooperative sono tenute al rispetto di quanto sopra, per tutti i dipendenti, soci e non soci, anche in deroga ad eventuali difformi regolamenti interni ai sensi della Legge 142/2001.

A richiesta dell'AUSL, la ditta aggiudicataria dovrà fornire tutta la documentazione necessaria a verificare il rispetto degli obblighi suddetti.

Resta comunque inteso che l'AUSL rimane del tutto estranea ai rapporti che andranno ad instaurarsi fra l'aggiudicatario e il personale da questo dipendente, esonerandola da qualsiasi responsabilità in merito.

ART. 12 - OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA E SALUTE SUL LAVORO

Le Aziende Sanitarie come previsto dall'art 26 c1-lettera b del D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i, in un fascicolo informativo, forniscono alle ditte partecipanti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui sono destinate ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività: tali fascicoli sono disponibili sui siti delle varie Aziende Sanitarie, aderenti alla presente procedura:



Azienda USL di Bologna: www.ausl.bologna.it/ bandi di gara e contratti/ informazioni utili per operatori economici

Azienda USL di Imola: www.ausl.imola.bo.it/ sezione bandi di gara

Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia: <http://www.asmn.re.it/BandiGara.jsp>

Azienda Ospedaliera Universitaria di Modena: <http://bandidigara.aven-ter.it/FrontEnd/DocumentViewer.aspx?ID=1232&TIPODOC=BANDIGARE>

Azienda USL di Parma:

www.ausl.pr.it/azienda/prevenzione_sicurezza_negli_ambienti.../default.aspx

Azienda USL Piacenza

www.ausl.pc.it/lavorare_sicuri/manuale_tutor.as

Azienda USL di Ferrara: può essere richiesto al Dipartimento Interaziendale di Prevenzione e Protezione, Via Arginone 179, Ferrara tel 0532-250301 dip.prevenzione@ospfe.it.

Restano immutati gli obblighi a carico delle imprese e dei lavoratori autonomi in merito alla salute e alla sicurezza sul lavoro.

Al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'Unione Europea e ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'operatore economico subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'aggiudicatario del contratto di appalto è tenuto ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, come previsto dall'art.50 del Codice, garantendo l'applicazione dei CCNL di settore, di cui all'art.51 del D.lgs. 15 giugno 2015 n.81.

ART. 13 - CLAUSOLA SOCIALE E ALTRE CONDIZIONI PARTICOLARI DI ESECUZIONE

Al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'Unione Europea, e ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'operatore economico subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'aggiudicatario del contratto di appalto è tenuto ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, come previsto dall'articolo 50 del Codice, garantendo l'applicazione dei CCNL di settore, di cui all'art. 51 del d.lgs. 15 giugno 2015, n. 81.

ART. 14 - DANNI A PERSONE E COSE

L'Azienda USL è esonerata da ogni responsabilità per danni, infortuni o altro che dovessero accadere al personale della Ditta aggiudicataria nell'esecuzione del contratto, convenendosi a tale riguardo che qualsiasi eventuale onere è già compensato e compreso nel corrispettivo del contratto stesso.

La Ditta aggiudicataria risponde pienamente per danni a persone e/o cose che potessero derivare dall'espletamento delle prestazioni contrattuali e imputabili ad essa e ai suoi dipendenti e dei quali danni fosse chiamata a rispondere l'Azienda USL che fin da ora si intende sollevata e indenne da ogni pretesa o molestia.



La Ditta, in ogni caso, dovrà provvedere a proprie spese alla riparazione e sostituzione delle parti o oggetti danneggiati. L'accertamento dei danni sarà effettuato dai rappresentanti dell'Azienda USL, in contraddittorio con i rappresentanti della Ditta aggiudicataria. In caso di assenza dei rappresentanti della Ditta, si procederà agli accertamenti dei danni in presenza di due testimoni, anche dipendenti dell'Azienda USL, senza che la Ditta possa sollevare eccezione alcuna.

La ditta è altresì obbligata a stipulare una polizza assicurativa di responsabilità civile per tutti gli eventuali danni da essa recati in relazione all'entità, complessità e alla particolarità del servizio appaltato.

ART. 15 – PENALITÀ

1. Ove si verificano inadempimenti da parte del Fornitore nell'esecuzione delle obbligazioni previste nel Capitolato tecnico, ogni Stazione appaltante contraente, si riserva di applicare una penale pari ad € 100,00, nelle seguenti situazioni:

- per ogni ingiustificata e non concordata mancata prestazione del servizio, a seconda della gravità o dell'entità delle conseguenze;
- per ogni modifica, parziale e/o integrale, del servizio non motivata e/o non concordata e/o ingiustificata, a seconda della gravità o dell'entità delle conseguenze;
- per ognuna delle infrazioni agli impegni previsti dal Capitolato di gara e/o nella normativa di riferimento e/o dagli impegni assunti dalla Ditta in sede di offerta tecnica, a seconda della gravità o dell'entità delle conseguenze;

2. Ogni stazione appaltante può applicare al Fornitore penali sino a concorrenza della misura massima pari al 10% (dieci per cento) del valore del proprio contratto (art. 113 bis, comma 2, del D. Lgs 50/2016 e s.m.i.).

3. Gli eventuali inadempimenti contrattuali che danno luogo all'applicazione delle penali di cui ai precedenti commi, vengono contestati per iscritto al Fornitore dall'AUSL interessata per mezzo di posta elettronica certificata; il Fornitore deve comunicare per iscritto in ogni caso le proprie deduzioni nel termine massimo di giorni 2 (due) dalla stessa contestazione. Qualora dette deduzioni non siano accoglibili, a insindacabile giudizio dell'Amministrazione contraente, ovvero non vi sia stata risposta o la stessa non sia giunta nel termine indicato, sono applicate al Fornitore le penali come sopra indicate a decorrere dall'inizio dell'inadempimento.

4. La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso il Fornitore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

5. Il Fornitore prende atto che l'applicazione delle penali previste dal presente articolo, non preclude il diritto delle singole AUSL contraenti a richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni.

6. Il Fornitore dovrà emettere nota di accredito per l'importo della penale applicata, che sarà contabilizzata in sede di liquidazione delle fatture in corso al momento del ricevimento della nota di accredito.

ART. 16 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO



L'Azienda appaltante avrà la facoltà di risolvere "ipso facto et jure" il contratto, mediante semplice dichiarazione stragiudiziale intimata via pec, secondo quanto stabilito all'art. 108 del Codice e nelle seguenti ipotesi:

- a) avvalendosi della facoltà di recesso consentita dall'art. 1671 c.c.;
- b) in caso di frode, di grave negligenza, di contravvenzione nell'esecuzione degli obblighi e condizioni contrattuali;
- c) in caso di cessazione dell'attività, oppure in caso di procedure concorsuali o fallimentari intraprese a carico dell'aggiudicatario;
- d) in caso di cessione del contratto senza comunicazione all'Azienda USL;
- e) in caso di subappalto non autorizzato dall'Azienda USL;
- f) qualora l'Azienda capofila notifichi due diffide ad adempiere senza che la Ditta ottemperi a quanto intimato;
- g) in caso di violazione dell'obbligo di riservatezza.

In caso di risoluzione del contratto l'Azienda USL applicherà quanto previsto all'art. 110 del Codice.

Nei casi di violazione degli obblighi contrattuali (ritardo o mancata consegna, non conformità o altro) l'Azienda Sanitaria incamererà il deposito cauzionale, salvo e impregiudicato il risarcimento degli eventuali maggiori oneri e danni, senza che la parte concorrente possa pretendere risarcimenti, indennizzi o compensi di sorta.

ART. 17- RECESSO DAL CONTRATTO

Qualora l'impresa aggiudicataria dovesse recedere dal contratto prima della scadenza convenuta, l'Azienda USL, oltre a incamerare il deposito cauzionale, si riserva di addebitare le eventuali maggiori spese insorgenti per l'assegnazione ad altra ditta.

L'Ente Appaltante potrà altresì recedere dal contratto ai sensi dell'art.109 del D.lgs 50/2016.

ART. 18 - SUBAPPALTO

È ammesso il subappalto nei limiti e con le modalità previste dall'art. 105 del D.Lgs.50/2016.

Il contratto tra appaltatore e subappaltatore/subcontraente ai sensi della legge 13 agosto 2010, n.136 e s.m., dovrà contenere le seguenti clausole:

1. *L'impresa (...), in qualità di subappaltatore/subcontraente dell'impresa (...) nell'ambito del contratto sottoscritto con l'Ente (...), identificato con il CIG n. (...)/CUP n. (...), assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m..*

L'impresa (...), in qualità di subappaltatore/subcontraente dell'impresa (...), si impegna ad inviare copia del presente contratto all'Ente

ART. 19 – FATTURAZIONE, PAGAMENTO, ORDINI E DOCUMENTI DI TRASPORTO

La Ditta fatturerà mensilmente lo svolgimento del servizio.



Ai sensi di quanto previsto dall'art.1, commi da 209 a 213 della Legge 24/12/2007 n. 244, e successive modificazioni, e dal Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 3 aprile 2013, n. 55, le fatture devono essere trasmesse alle Aziende interessate alla presente gara, esclusivamente in formato elettronico, attraverso il Sistema Di Interscambio (SDI).

L'obbligo di fatturazione elettronica ricade nei confronti dei soggetti italiani titolari di Partita IVA. Sono pertanto esclusi dall'applicazione tutti i fornitori privi di Partita IVA e i fornitori esteri.

Di seguito si riportano i dati essenziali di alcune Aziende, facenti parte dell'Area Vasta Emilia Centro, per la trasmissione delle fatture:

Azienda USL di Bologna:

I.P.A. (indice delle Pubbliche Amministrazioni) asl_bo
codice univoco ufficio (per ricevimento fatture) UFVSRG

Azienda USL di Imola:

I.P.A. (indice delle Pubbliche Amministrazioni) as_BO66
codice univoco ufficio (per ricevimento fatture) UFAN47

Azienda USL di Ferrara:

I.P.A. (indice delle Pubbliche Amministrazioni) ausl_fe
codice univoco ufficio (per ricevimento fatture) UFTPUJ

Gli originali delle fatture dovranno essere così intestati:

PER L'AZIENDA USL DI BOLOGNA:

AZIENDA U.S.L. DI BOLOGNA

Codice fiscale: 02406911202

Sede Legale: Via Castiglione 29 – 40124 BOLOGNA

PER L'AZIENDA USL DI IMOLA:

L'originale della fattura dovrà essere così intestato:

AZIENDA USL DI IMOLA

Codice Fiscale: 90000900374

Sede Legale: Viale Amendola 2 – 40026 IMOLA (BO)

PER L'AZIENDA USL DI FERRARA:

AZIENDA U.S.L. DI FERRARA

Codice fiscale: 01295960387

Sede Legale: Via Cassoli 30 – 44121 FERRARA

Inoltre ai sensi dell'art. 25 del Decreto Legge n. 66/2014, al fine di garantire l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, le fatture elettroniche emesse verso le PA devono riportare:

- Il codice identificativo di gara (CIG), tranne i casi di esclusione dall'obbligo di tracciabilità di cui alla Legge n. 136 del 13 agosto 2010;
- Il codice unico di progetto (CUP), (solo per gli investimenti).

Non si potrà procedere al pagamento delle fatture elettroniche qualora le stesse non riportino CIG e CUP ove previsto.



Per l'Azienda USL di Bologna:

Le fatture dovranno, inoltre, contenere **tassativamente** gli importanti seguenti elementi:

- indicazione dettagliata della prestazione erogata
- indicazione della determina dell'Ente appaltante che ha dato luogo all'ordine
- indicazione del numero dell'ordine aziendale informatizzato

In caso di aggiudicazione a fornitore non residente in Italia, le fatture dovranno essere inviate a mezzo posta elettronica al seguente indirizzo: bilancio.fattureestere@ausl.bo.it; al fornitore estero aggiudicatario saranno date ulteriori indicazioni sulla fatturazione nella comunicazione di aggiudicazione.

Inoltre, ai sensi della Legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità per il 2015), le Aziende Sanitarie rientrano fra le Pubbliche Amministrazioni tenute ad applicare lo Split Payment IVA, pertanto il pagamento delle fatture per la cessione di beni e la prestazioni di servizi dei fornitori sarà effettuato separando i pagamenti, ossia versando l'imponibile al fornitore e l'IVA (ancorché regolarmente esposta in fattura) direttamente all'Erario.

A tale scopo dovrà essere riportata in fattura la dicitura seguente "Scissione dei pagamenti – art.17 TER DPR 633/72 (Decreto MEF 23/01/2015)".

L'applicazione dello splyt payment non si applica ai fornitori esteri.

Il mancato rispetto delle disposizioni sopra esplicitate non consentirà il pagamento delle fatture.

Per ulteriori informazioni, relative al pagamento delle fatture, contattare direttamente il Servizio Unico Metropolitan Contabilità e Finanza (SUMCF) - Ufficio Contabilità Fornitori – tel.n.0516079538 per l'Azienda USL di Bologna, l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna e l'Istituto Ortopedico Rizzoli, mentre contattare l'UO Contabilità e Finanza – tel.n. 0542604111 per l'Azienda USL di Imola.

Le Aziende Sanitarie procederanno ai pagamenti delle fatture secondo le normative vigenti in materia.

La ditta aggiudicataria avrà l'obbligo di assicurare lo svolgimento del servizio anche in caso di ritardato pagamento.

La ditta rinuncia a far valere, nei casi previsti dal presente articolo, qualsiasi eccezione d'inadempimento di cui all'art.1460 del Codice Civile. Ogni caso di arbitraria interruzione delle prestazioni contrattuali sarà ritenuto contrario alla buona fede e la ditta sarà considerata diretta responsabile di eventuali danni causati all'Azienda Sanitaria e dipendenti da tale interruzione. Tale divieto nasce dalla necessità e dall'importanza di garantire il buon andamento dell'Ente Pubblico, nonché di tutelare gli interessi collettivi dei quali l' Azienda USL è portatrice.

I corrispettivi saranno pagati con le modalità previste dal presente capitolato e saranno subordinati:

- alla regolarità contributiva della ditta (qualora la ditta aggiudicataria risultasse debitrice il pagamento delle fatture sarà in ogni caso subordinato alla regolarizzazione del debito stesso; è fatto salvo, in caso di mancata regolarizzazione dei debiti verso l'INPS il diritto dell'Istituto di trattenere dalle somme dovute alla ditta appaltatrice gli importi di contributi omessi e relativi accessori);
- alla verifica di cui all'articolo 48 bis del DPR 602/73.



La Ditta aggiudicataria, ai sensi dell'art.3, della Legge 136 del 13/08/2010 e s.m., assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari.

In base alle disposizioni della legge regionale n.11/2004 e s.m.i. e dei successivi atti attuativi, le Aziende Sanitarie di cui alla presente gara devono emettere, dal 30 giugno 2016, gli ordini esclusivamente in forma elettronica. Inoltre, da tale data il fornitore deve garantire l'invio dei documenti di trasporto elettronici a fronte degli ordini ricevuti e delle consegne effettuate.

Il fornitore deve, pertanto, dotarsi degli strumenti informatici idonei alla gestione dei nuovi adempimenti telematici. Per i dettagli tecnici si rinvia alla sezione dedicata al sito dell'Agenzia Intercenter-ER <http://intercenter.regione.emilia-romagna.it>, che contiene tutti i riferimenti del Sistema Regionale per la dematerializzazione del Ciclo Passivo degli Acquisti (formato dei dati, modalità di colloquio, regole tecniche, ecc.), nonché al Nodo telematico di Interscambio No TI-ER.

In alternativa, le imprese possono utilizzare le funzionalità per la ricezione degli ordini e l'invio dei documenti di trasporto elettronici che sono messe a disposizione sulla piattaforma di Intercenter-ER all'indirizzo <https://piattaformaintercenter.regione.emilia-romagna.it/portale/> previa registrazione.

Le spese di bonifico applicate dall'Istituto Tesoriere, secondo quanto previsto dalla convenzione in essere alla data di pagamento, sono a carico della ditta aggiudicataria.

ART. 20 - SPESE ACCESSORIE

Ogni spesa inerente e conseguente al contratto è a carico della Ditta aggiudicataria.

ART. 21 – CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Le controversie su diritti soggettivi, derivanti dall'esecuzione del presente contratto, non saranno deferite ad arbitri.

Per ogni controversia giudiziale relativa alla presente gara è competente esclusivamente il Foro di Bologna.,

Per tutte le controversie relative ai rapporti tra il Fornitore e le Amministrazioni Contraenti, è competente in via esclusiva il foro dell'Amministrazione Contraente.

Per accettazione
(firma digitale del Legale Rappresentante)